

## I Comuni partecipanti

**L**a domanda è interessante: la Terra. La nostra Terra (dove viviamo, cresciamo, giochiamo...) l'abbiamo ricevuta in eredità dai nostri nonni (e genitori) oppure ci è stata data in prestito dalle generazioni future?

Probabilmente è più vera la seconda ipotesi. Sono i bambini di oggi e di domani che ci hanno fatto un prestito. Ed è a loro che dovremo restituire il nostro Pianeta. Forse, per questo, la Dichiarazione dei diritti del fanciullo, approvata il 20 novembre del 1989 dall'Assemblea Generale dell'Onu, impegna tutti a un maggior rispetto dei "piccoli". Perché dentro ogni ragazzo è presente un diritto, un insieme di diritti che fanno diventare grandi, adulti, ma anche capaci di doveri e di giustizia. Quando mancano i diritti nei più piccoli, si uccide il presente e il futuro. Secondo le stime della Fao 200 milioni di bambini soffrono oggi nel mondo per i sintomi della malnutrizione (da noi il 30% dai ragazzi sotto i 12 anni soffre di obesità!), mentre l'Unicef denuncia: "171 milioni di bambini sono impiegati in lavori ad alto rischio, 2 milioni sfruttati dall'industria del sesso, oltre 100 milioni non hanno mai visto un'aula scolastica".

Queste pagine, allora, sono dedicate a voi ragazzi, perché possiate vedere, nero su bianco, quello che vi spetta. Perché possiate, giorno per giorno, vedere che questi diritti crescono insieme a voi. E insieme a questi il diritto di giocare, sognare, di avere intorno fiducia e adulti sinceri. Ma avete anche un altro diritto fondamentale: il diritto di sbagliare, di litigare: per sperimentare i vostri limiti, per fare i conti con le fatiche dell'accettare l'altro e per imparare l'arte della Pace. Avete però anche un dovere: non stancatevi di aiutarci, di accompagnarci e di "educare" gli adulti che vi sono vicini. Perché siete voi i primi, i più esigenti e i più veri "maestri" per i grandi.

Solo così (con il vostro aiuto) vi restitiremo la Terra che ci avete prestata senza averla distrutta o danneggiata.

Grazie per la speranza che ci testimoniate.



**Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino**

Via delle Orfane, 22 (10100) Torino (Italy) - tel. e Fax 011. 44.34.816  
e - mail: cocopa@comune.torino.it - www.comune.torino.it/cocopa

Airasca  
Almese  
Alpignano  
Avigliana  
Beinasco  
Brandizzo  
Bruino  
Candiolo  
Carmagnola  
Chieri  
Collegno  
Condove  
Cumiana  
Grugliasco  
Ivrea  
La Loggia  
Moncalieri  
Nichelino  
None  
Orbassano  
Pianezza  
Pinerolo  
Piossasco  
Rivalta  
Rivoli  
Sangano  
Settimo Torinese  
Torino  
Torre Pellice  
Traves  
Trofarello  
Venaria  
Villarbasse  
Villardora  
Volvera

# 10<sup>o</sup> Anniversario del Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino



Bambini e Ragazzi  
presentano

## I NOSTRI DIRITTI quelli da non dimenticare, mai



20 Novembre

## Giornata della Dichiarazione dei diritti del fanciullo



### Dichiarazione dei diritti del fanciullo

Approvata nel 1989 la Convenzione sui diritti del fanciullo ispirata ai principi indicati dall'Assemblea Generale dell'ONU il 20 Novembre 1959

#### PRINCIPIO PRIMO

Il fanciullo deve godere di tutti i diritti enunciati nella presente Dichiarazione. Questi diritti debbono essere riconosciuti a tutti i fanciulli senza eccezione alcuna, e senza distinzioni e discriminazione fondata sulla razza, il colore, il sesso, la lingua, la religione, le opinioni politiche o di altro genere, l'origine nazionale o sociale, le condizioni economiche, la nascita, o ogni altra condizione, che si riferisca al fanciullo stesso o alla sua famiglia.

#### PRINCIPIO SECONDO

Il fanciullo deve beneficiare di una speciale protezione e godere di possibilità e facilitazioni, in base alla legge e ad altri provvedimenti, in modo da essere in grado di crescere in modo sano e normale sul piano fisico, intellettuale, morale, spirituale e sociale, in condizioni di libertà e di dignità. Nell'adozione delle leggi rivolte a tal fine, la considerazione determinante deve essere il superiore interesse del fanciullo.

#### PRINCIPIO TERZO

Il fanciullo ha diritto, sin dalla nascita, a un nome e una nazionalità.

#### PRINCIPIO QUARTO

Il fanciullo deve beneficiare della sicurezza sociale. Deve poter crescere e svilupparsi in modo sano. A tal fine devono essere assicurate, a lui e alla madre le cure mediche e le protezioni sociali adeguate, specialmente nel periodo precedente e seguente alla nascita. Il fanciullo ha diritto ad una alimentazione, ad un alloggio, a svaghi e a cure mediche adeguate.

#### PRINCIPIO QUINTO

Il fanciullo che si trova in una situazione di minoranza fisica, mentale o sociale ha diritto a ricevere il trattamento, l'educazione e le cure speciali di cui esso ha bisogno per il suo stato o la sua condizione.

#### PRINCIPIO SESTO

Il fanciullo, per lo sviluppo armonioso della sua personalità ha bisogno di amore e di comprensione. Egli deve, per quanto è possibile, crescere sotto le cure e la responsabilità dei genitori e, in ogni caso, in atmosfera d'affetto e di sicurezza materiale e morale. Salvo circostanze eccezionali, il bambino in tenera età non deve essere separato dalla madre. La società e i poteri pubblici hanno il dovere di aver cura particolare dei fanciulli senza famiglia o di quelli che non hanno sufficienti mezzi di sussistenza. È desiderabile che alle famiglie numerose siano concessi sussidi statali o altre provvidenze per il mantenimento dei figli.

#### PRINCIPIO SETTIMO

Il fanciullo ha diritto a una educazione, che, almeno a livello elementare deve essere gratuita e obbligatoria. Egli ha diritto a godere di una educazione che contribuisca alla sua cultura generale e gli consenta, in una situazione di eguaglianza e di possibilità, di sviluppare le sue facoltà, il suo giudizio personale e il suo senso di responsabilità morale e sociale, e di divenire un membro utile alla società. Il superiore interesse del fanciullo deve essere la guida di coloro che hanno la

responsabilità della sua educazione e del suo orientamento; tale responsabilità incombe in primo luogo sui propri genitori. Il fanciullo deve avere tutte le possibilità di dedicarsi a giochi e attività ricreative che devono essere orientate a fini educativi; la società e i poteri pubblici devono fare ogni sforzo per favorire la realizzazione di tale diritto.

#### PRINCIPIO OTTAVO

In tutte le circostanze, il fanciullo deve essere fra i primi a ricevere protezione e soccorso.

#### PRINCIPIO NONO

Il fanciullo deve essere protetto contro ogni forma di negligenza, di crudeltà o di sfruttamento. Egli non deve essere sottoposto a nessuna forma di tratta. Il fanciullo non deve essere inserito nell'attività produttiva prima di avere raggiunto un'età minima adatta. In nessun caso deve essere costretto o autorizzato ad assumere un'occupazione o un impiego che nuocciano alla sua salute o che ostacolino il suo sviluppo fisico, mentale o morale.

#### PRINCIPIO DECIMO

Il fanciullo deve essere protetto contro le pratiche che possono portare alla discriminazione razziale, alla discriminazione religiosa e ad ogni altra forma di discriminazione. Deve essere educato in uno spirito di comprensione, di tolleranza, di amicizia fra i popoli, di pace e di fratellanza universale, e nella consapevolezza che deve consacrare le sue energie e la sua intelligenza al servizio dei propri simili.

# I NOSTRI DIRITTI

(quelli da non dimenticare, mai)

sentir vicini i  
**grandi**

#### 1 - Il diritto a sentir vicini "i nostri grandi"

per non sentirci abbandonati, per non trovarci soffocati da troppe premure, per non vivere di "sole" imposizioni o semplicemente trascurati.

**sognare**

#### 2 - Il diritto a sognare

per non trovarsi chiusi negli schemi dei "grandi", per non togliere le ali alla speranza, per continuare a credere che cambiare è possibile, sempre.

**qualcuno su cui contare**

#### 3 - Il diritto ad avere qualcuno "su cui contare"

per scoprire che voglia di crescere, desideri, progetti e idee personali possono essere rispettati, valorizzati, sostenuti e realizzati solo se qualcuno crede e ha fiducia in noi.

**essere accolti**

#### 4 - Il diritto ad essere accolti

per essere riconosciuti come persone e come cittadini, per non sentirsi solo "problema", perchè ogni ragazzo si senta accettato per quello che è (limiti e difficoltà compresi).

**ESSERE**

#### 5 - Il diritto ad essere bambini e ragazzi

con i nostri tempi, i nostri stili, i nostri bisogni, i nostri ritmi e i nostri gusti. Per non diventare grandi prima del tempo e per non restare sempre e solo "piccoli".

**sbagliare**

#### 6 - Il diritto a sbagliare

e ad essere corretti con dialogo, comprensione, spiegazioni e nonviolenza. Perchè il diritto alla correzione non chiuda mai la persona nei suoi errori e le impedisca di crescere.

**Gioco**

#### 7 - Il diritto al gioco, all'aria aperta e al tempo libero

per camminare anche senza meta per le strade e per i sentieri delle nostre città. Perchè tra "tempo-pieno" e "tempo-vuoto" ogni ragazzo possa sentirsi protagonista dei suoi momenti liberi.

**aria aperta**

#### 8 - Il diritto ad adulti sinceri

per non essere usati nei conflitti dei grandi, per non essere ingannati e soprattutto per essere ascoltati e creduti quando esprimiamo le nostre opinioni e i nostri interessi.

**sincerità**

#### 9 - Il diritto a vivere con i nostri amici

per sentirsi liberi di costruire legami di amicizia forti con quanti ci sono vicini; perchè i pregiudizi dei grandi non impoveriscano le nostre amicizie.

**amici**

#### 10 - Il diritto alla libertà e alla pace

per educarci al piacere del vivere, per liberare la nostra spontaneità, per diventare attori e registi del nostro procedere. Perchè è nella Pace che si è liberi e aperti al senso della giustizia e della bellezza.

**libertà**